

Apps



A cura di
Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri

LE RECENSIONI DEL MESE

1 | BRING!



La gestione degli impegni è uno dei campi in cui gli smartphone hanno dimostrato di essere più utili. Che si voglia pianificare una riunione o organizzare un viaggio, un assistente preciso e discreto sempre disponibile in tasca è una comodità a cui è molto difficile rinunciare. Bring! dimostra che la tecnologia può essere di grandissimo aiuto anche per svolgere compiti apparentemente banali come fare la spesa. Questa applicazione, infatti, è pensata per gestire la lista degli acquisti, ma sfrutta le capacità degli smartphone (iOS e Android) per superare il tradizionale elenco cartaceo. Bring! è un'App gratuita, tradotta completamente in italiano (sia l'interfaccia, sia l'archivio dei prodotti).

Convincente, innanzitutto, è l'impostazione grafica: l'aspetto è molto piacevole e l'ampio uso di icone aiuta a individuare a colpo d'occhio gli articoli da acquistare, senza fare affidamento solo sulle descrizioni testuali. L'interfaccia offre un'ottima ergonomia: in pochi istanti si può creare una nuova lista della spesa, e ancor più rapido è aggiungere nuovi elementi.

Naturalmente l'App gestisce più di una lista: a ciascun elenco può essere assegnato un nome, un'immagine identificativa, ma soprattutto si può decidere di condividerla con altri utenti. Grazie a questa funzione, tutti potranno aggiungere nuovi articoli in qualsiasi momento, oppure eliminarli mentre ci si trova in negozio. Molto interessante è anche la funzione per l'invio delle notifiche: grazie a tre pulsanti si può avvertire gli altri utenti che condividono una lista quando si modifica l'elenco degli articoli da comprare, si va a fare la spesa, oppure se gli acquisti sono stati completati.

Non mancano alcune finezze: si può visualizzare nel badge dell'icona il

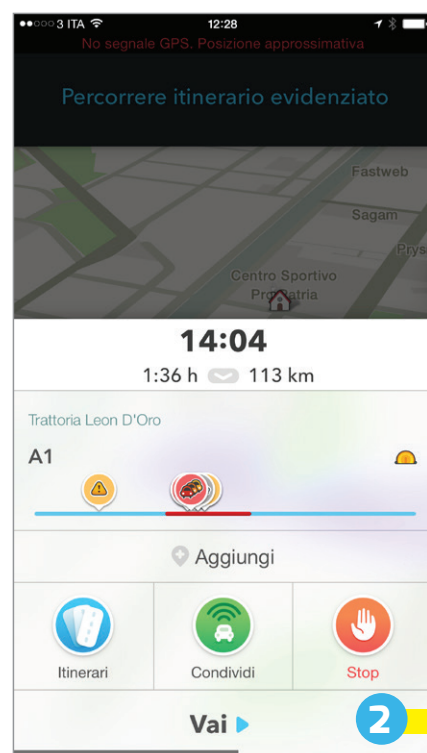


numero di articoli da comprare (di tutte le liste o soltanto di quella selezionata) oppure ordinare la lista per categoria merceologica, così da riprodurre l'organizzazione del negozio e ottimizzare i tempi. L'unico difetto riguarda la chiusura verso l'esterno: ci sarebbe piaciuto poter usare anche un'interfaccia Web per manipolare le liste da Pc, o poter condividere una lista della spesa con altre applicazioni (per esempio mail o messaggi).

2 | WAZE 4.0



L'App gratuita di navigazione Gps Waze non è una novità: ne abbiamo già parlato in varie occasioni, a partire dall'articolo sulle App pubblicato sul



numero di agosto 2012 di *PC Professionale*. Ma durante lo scorso mese di ottobre Waze, che nel frattempo è stata acquisita da Google, ha raggiunto la versione 4.0. La nuova release è molto più di un semplice aggiornamento: l'interfaccia, infatti, è stata completamente riprogettata, tanto che gli utenti di lunga data potrebbero trovarsi smarriti. In realtà le funzioni tradizionali sono ancora tutte presenti, ma sono state riorganizzate per garantire una migliore leggibilità e soprattutto un'ergonomia superiore. Basta un tap sull'icona in basso a sinistra per aprire l'interfaccia di creazione di un nuovo itinerario: Waze propone un elenco che include le destinazioni più importanti (Casa, Lavoro), i Preferiti eventualmente memorizzati, e perfino gli indirizzi degli appuntamenti inseriti nel calendario oppure negli eventi di

Facebook. Grazie all'integrazione con tutte queste informazioni, provenienti da varie fonti, è molto raro dover inserire a mano l'indirizzo di destinazione. Anche questa operazione, comunque, può essere svolta con la massima semplicità: si può addirittura fare tap sul pulsante rosso con l'icona di un microfono e poi pronunciare la destinazione. Notevole è anche il supporto di vari motori di ricerca: l'integrazione con Google e Foursquare consente di individuare velocemente monumenti, luoghi e attività commerciali (come alberghi e ristoranti), anche quando non se ne conosce con precisione l'indirizzo.

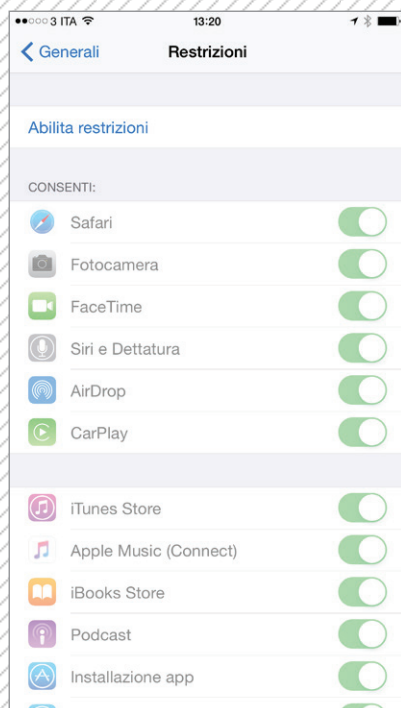
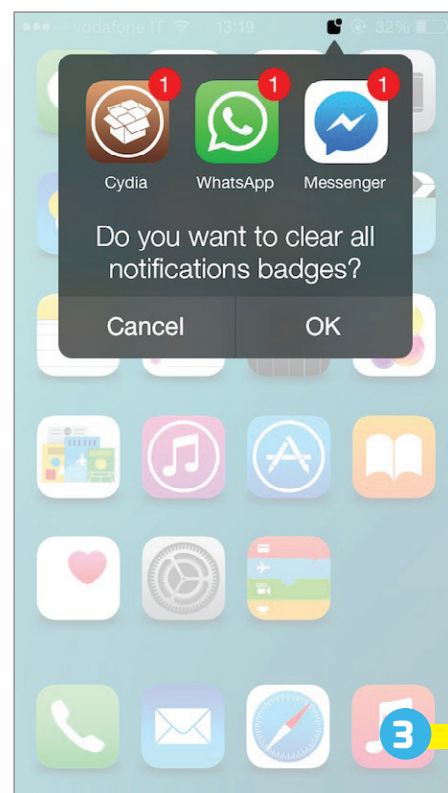
Il motore dell'App è immutato: le mappe sono scaricate da Internet al bisogno, così come in remoto avviene il calcolo degli itinerari. La connessione alla Rete è indispensabile per usare Waze (anche se l'App riesce a sopportare qualche perdita di segnale sporadica), un aspetto da non sottovalutare se si sta pianificando un viaggio oltre confine, o in una zona poco coperta dal segnale cellulare (per esempio in montagna). Il vantaggio

di questa modalità di funzionamento è nella tempestività con cui vengono segnalati eventuali problemi (rallentamenti, traffico intenso o incidenti) lungo il percorso scelto: spesso Waze propone itinerari diversi per raggiungere lo stesso luogo, proprio sulla base delle condizioni del traffico. Può essere quindi un alleato prezioso anche per chi conosce già l'itinerario da percorrere per raggiungere la sua destinazione.

3 | CONFERO

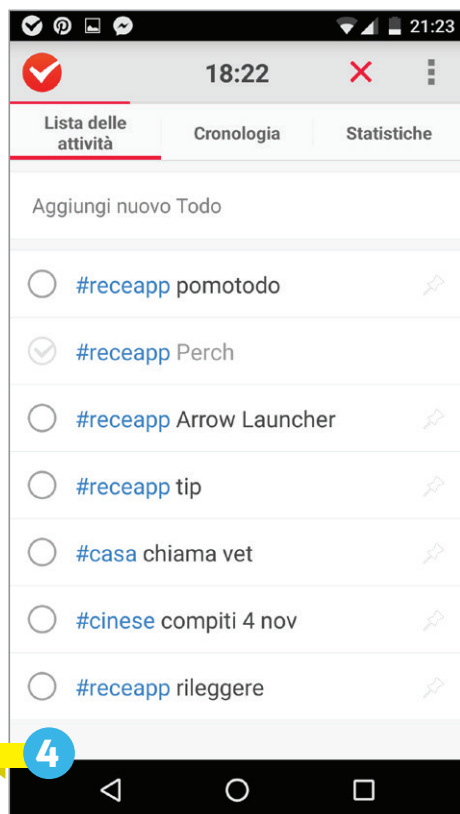


I badge sono quei pallini rossi con un'indicazione numerica, visualizzati nell'angolo in alto a destra delle icone di molte applicazioni. Per anni sono stati il principale sistema utilizzato dalle App iOS per comunicare con l'utente al di fuori della loro interfaccia, ad esempio per indicare il numero di messaggi non letti, oppure la presenza di nuove informazioni importanti. Molti, però, li trovano piuttosto fastidiosi e arrivano a disabilitarli nelle impostazioni, per affidarsi unicamente al Centro notifiche. Nonostante sia una funzione più



ECCO LE FUNZIONI DI CONTROLLO PARENTALE DI IOS

iOS Su Internet si può trovare realmente di tutto, ma i bambini si trovano a maneggiare smartphone e tablet sempre più presto. Ed è difficile proibire completamente l'uso, perché a seconda dell'età potrebbero usare questi dispositivi per giocare, per imparare o per studiare. iOS offre da tempo alcune funzioni molto utili per limitare l'uso del dispositivo, ideali per chi vuole poter lasciare senza timore un iPhone o un iPad in mano a un bambino. Scopriamo come attivarle e usarle. Per raggiungere queste opzioni selezionate Impostazioni/Generali/Restrizioni e fate tap sulla voce Abilita restrizioni, in alto. Inserite e confermate un codice numerico per proteggere la funzione; così la configurazione non potrà essere modificata senza autorizzazione. Questa schermata permette di bloccare alcune funzioni del sistema operativo (per esempio la fotocamera, la dettatura o l'accesso al browser), controllare l'accesso a tutti gli store (iTunes, iBooks e così via) e l'installazione (o l'eliminazione) delle App, o ancora disattivare gli acquisti in-App, un vero flagello per le finanze dei genitori. La sezione Contenuto consentito permette di decidere quali contenuti del device dovranno rimanere accessibili (film, programmi tv, libri, applicazioni, musica e così via), ma soprattutto di impostare filtri per la navigazione sul Web. Basta selezionare la sezione Siti Web e scegliere l'opzione Limita i contenuti per adulti, oppure Solo siti Web specifici, per attivare un filtro ancor più restrittivo. Non manca neppure una nutrita sezione dedicata alla privacy, che permette di disattivare servizi come la localizzazione, la condivisione Bluetooth o l'accesso al microfono da parte delle App.



recente, infatti, questa interfaccia che concentra le notifiche è ormai supportata da quasi tutte le App. Chi ha effettuato il jailbreak del suo dispositivo, però, ha a disposizione anche un'altra arma: un tweak chiamato Confero, che modifica in modo significativo il funzionamento e l'aspetto dei badge. Il tweak costa 1,50 dollari Usa, ed è scaricabile dal repository BigBoss di Cydia. Ne esiste anche una variante per iPad, ma deve essere acquistata separatamente. Confero è realizzato in maniera molto professionale, tanto da sembrare una funzione nativa del sistema operativo: aggiunge alla barra di stato superiore di iOS una nuova icona che richiama un pannello popup contenente tutte le App con badge di notifica.

Questo tweak ottiene il duplice risultato di eliminare i badge dalle icone visualizzate nella Springboard, e di raccogliere tutte le notifiche in un'unica interfaccia, indipendentemente dalla posizione originale delle icone, spesso distribuite in più pagine oppure organizzate in cartelle. Confero offre anche utili strumenti di gestione: per esempio, si possono eliminare con un semplice swipe verso il basso le

notifiche di un'App, o addirittura di tutte le App contemporaneamente. I badge, dicevamo, possono essere nascosti: ma Confero offre l'opzione di aggiungere all'angolo in alto a destra dell'icona un piccolo elemento grafico, una sorta di freccina rossa, che segnala la presenza di notifiche in modo più discreto rispetto al badge normale previsto da iOS.

4 | POMOTODO



Pomotodo permette di migliorare la concentrazione sul lavoro e ottimizzare il tempo impiegato per svolgerlo secondo la famosa "Tecnica del Pomodoro" ideata da Francesco Cirillo alla fine degli anni '80: intervalli di 25 minuti di lavoro intensivo alternati a cinque minuti di pausa (il nome è ispirato al timer da cucina - a forma appunto di pomodoro - usato inizialmente da Cirillo per misurare gli intervalli di lavoro). Come suggerisce il nome, Pomotodo associa questa tecnica alle "to-do list", gli elenchi delle cose da fare. Non mancano di certo App per l'una e l'altra attività, ma Pomotodo è un servizio che riesce a unire le esigenze di chi si serve di entrambe, applicando il metodo Pomodoro agli elenchi. Inoltre è disponibile con tutte le sue funzioni su tutte le piattaforme, anche su PC, e i dati relativi all'account personale sono sincronizzati.

Sia dal browser sia dallo schermo dello smartphone possiamo quindi creare la lista delle attività da svolgere e segnalarle come fatte quando le abbiamo terminate (aspetto caratteristico delle to-do list); al contempo, possiamo far scattare il timer del pomodoro. Su smartphone abbiamo la possibilità di bloccare le altre App in modo da non essere disturbati, organizzare i task per tag (preceduti dal simbolo dell'hashtag) e sistamarli in ordine di priorità. Pomotodo mantiene traccia di tutto il lavoro fatto, analizzando tempi e compiti portati a termine, fornendo grafici riassuntivi per valutare la produttività personale.

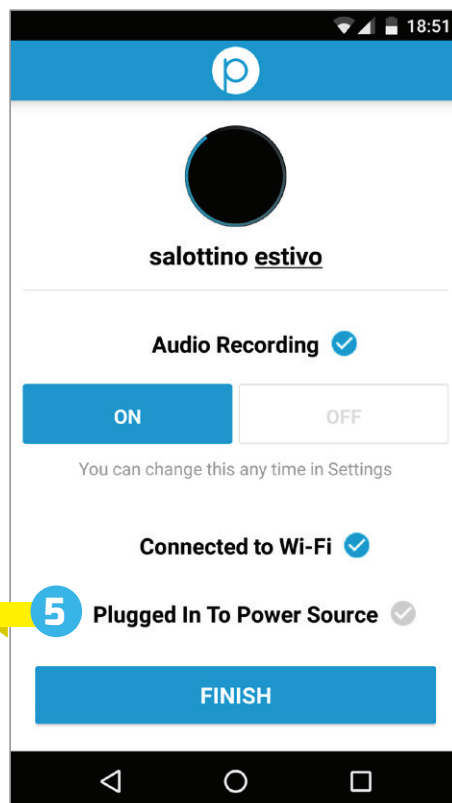
Il servizio e l'App sono gratuiti, ma esiste la possibilità di passare all'account Pro, decisamente costoso (6 dollari al mese) per quello che offre: qualche funzionalità in più (organizzazione degli elenchi in cartelle e sottocartelle, resoconti via mail, possibilità di fissare

degli obiettivi, sincronizzazione dei task col calendario e possibilità di modificare i tempi del timer. A nostro avviso già il servizio gratuito è comunque più che utile per mantenere il focus sulle proprie attività.

5 | PERCH - SIMPLE HOME MONITORING



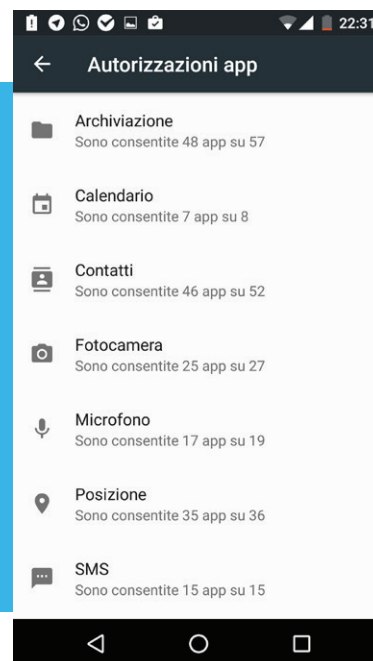
Perch permette di trasformare uno smartphone o un tablet in un dispositivo di videosorveglianza casalingo. Il servizio, che tra l'altro funziona anche con un Pc dotato di webcam, consente di installare un telefono in una stanza e di utilizzarlo come "occhio e orecchio" remoto: basta avere una rete Wi-Fi a cui collegarlo. Installare e avviare l'App sono operazioni molto semplici: se si usa il telefono come strumento di registrazione basta metterlo in posizione (meglio su un cavalletto che lo mantenga stabile), collegarlo alla corrente elettrica e lasciarlo andare anche in standby, perché tanto proseguirà nella sua attività di controllo audio-video. Qui si conclude l'attività possibile per il dispositivo utilizzato come videocamera: nulla viene registrato in memoria, i dati vengono



LE AUTORIZZAZIONI DELLE APP SECONDO ANDROID M



A metà settembre Google ha distribuito Android M, Marshmallow. La gran parte delle novità è "sotto il cofano", ma nell'interfaccia del sistema è stata aggiunta una funzionalità che permette di gestire in modo molto trasparente le autorizzazioni di accesso che le App richiedono per funzionare (qualche esempio banale: l'accesso di Instagram all'obiettivo della fotocamera, di WhatsApp ai contatti e così via). Per visualizzare quali App accedono a quali servizi, premete su Impostazioni/App e poi sul simbolo dell'ingranaggio. Dopo aver premuto su Autorizzazioni app, visualizzerete l'elenco dei servizi e la quantità di App che vi accedono. Premendo su ciascuno di essi potrete rimuovere le autorizzazioni. Se nella stessa schermata premerete in alto a destra, sull'icona dei tre puntini, potrete decidere di nascondere dall'elenco le App di sistema che accedono ai propri servizi, in modo da non creare confusione.



inviati via Wi-Fi e registrati sui server di Perch, dove sono archiviati con crittografia end-to-end (al momento il servizio è in beta e il suo utilizzo estensivo è gratuito, tuttavia è previsto per il futuro un piano tariffario).

Per controllare la diretta, le registrazioni, configurare le notifiche via email, stabilire quali sono le aree dell'inquadratura da controllare bisogna collegarsi al sito Web di Perch e andare a

regolare le opzioni nel proprio profilo. Se si installa l'App su un altro dispositivo, la si può configurare per la visualizzazione live delle immagini e per utilizzare il telefono remoto per comunicare via voce. Perch può anche essere utilizzata per comandare a distanza dispositivi Wink e SmartThings Samsung all'accadere di eventi come suoni e movimenti.

6 | APP LOCK - KEEPSAFE

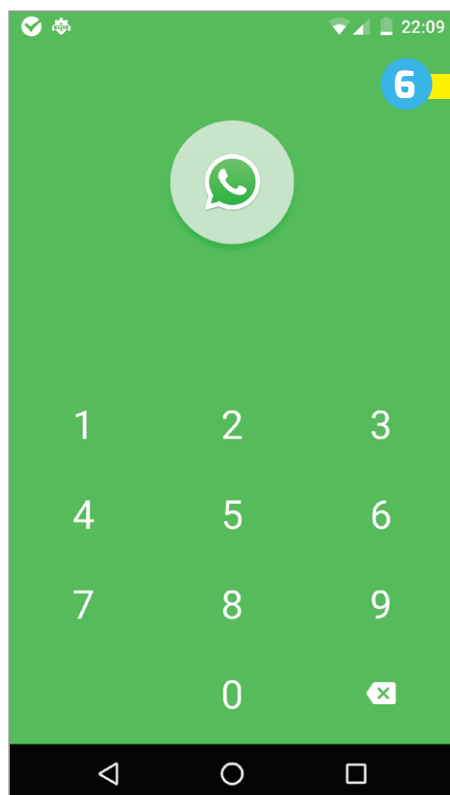


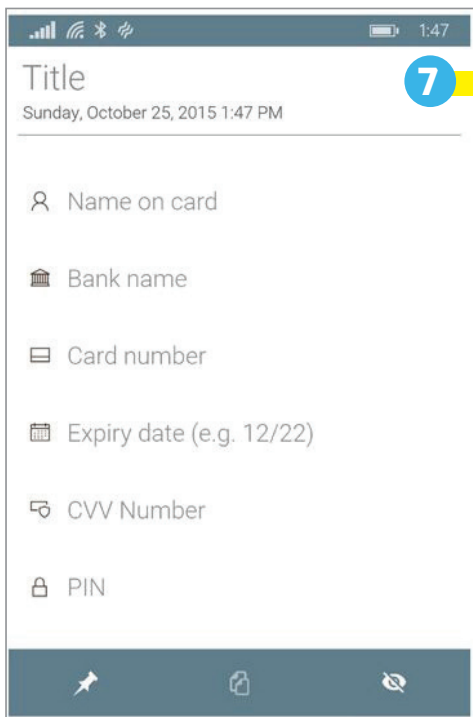
A volte filtrare l'accesso allo smartphone con il PIN non è sufficiente, tanto che alcune App offrono un proprio meccanismo di protezione che pone un'ulteriore soglia tra i dati e chiunque abbia in mano il dispositivo. Ma cosa fare se l'App che vogliamo proteggere non prevede questa possibilità? Si installa App Lock che, senza sovrapporsi e sostituirsi al blocco tasti del sistema, permette di creare un PIN o una gesture per sbloccare le App che vogliamo mantenere più private e più difficilmente accessibili: Gmail, Facebook, WhatsApp... non ci sono limiti, perché App Lock accede all'elenco di tutte le App installate nel telefono e chiede all'utente quali tra queste debbano essere bloccate con PIN (il PIN è uno solo, non se ne può creare uno diverso per ciascuna App). Nelle impostazioni è anche possibile sottoporre a controllo la disinstallazione delle App e, per i nuovi dispositivi che, grazie ad Android M, supportano il lettore di impronta digitale, App Lock è pronta ad attivare lo sblocco con la pressione del dito. Un'App realizzata molto bene: gratuita ed efficace, risolve un problema abbastanza diffuso.

7 | GSCAN MOBILE



GScan Mobile è un'App a costo zero, al momento disponibile solo in inglese, che trasforma un telefonino Windows Phone 8.1 in uno scanner portatile sfruttandone,





come prevedibile, la fotocamera integrata. Gscan mette a disposizione funzioni di acquisizione automatiche avanzate, come ad esempio il rilevamento automatico dei limiti del documento, la correzione dell'inclinazione e il ritaglio delle immagini digitalizzate. Si può inoltre scegliere fra tre modalità avanzate per l'acquisizione delle immagini (Colore originale, Bianco e nero, Gradazioni di grigio) e non mancano né la possibilità di eseguire scansioni in batch

di più pagine né, la conversione rapida in file Pdf/Jpg. Le immagini acquisite possono essere compresse impostando un valore di compressione in una scala da 1 a 30; anche al livello massimo di compressione la nitidezza dell'immagine - e quindi la leggibilità del documento - rimangono comunque accettabili. L'esportazione dei documenti (Pdf o Jpg) creati con l'App può avvenire direttamente su OneDrive, Dropbox e SharePoint; è poi possibile inviare i documenti a un qualunque indirizzo di posta elettronica e scegliendo la corrispondente opzione dal menu di condivisione. A parte rari crash, che speriamo vengano risolti con un futuro aggiornamento, GScan Mobile funziona bene e - anche se non ha moltissime opzioni e sulle prime può risultare un po' macchinosa a livello di interfaccia a causa di menu e sottomenu non semplicissimi da trovare immediatamente - fa quanto promette ed è una possibile alternativa ad altre App simili e più blasonate come Cam Scanner e Office Lens.

8 | KICKNOTES

Prendere note, disegnare, elencare le cose da fare e raggruppare registrazioni audio. Sono solo alcune delle azioni che è possibile fare sul proprio smartphone Windows Phone 8.1 con l'App gratuita Kicknotes. Non che lo store di Microsoft sia carente di proposte simili, ma Kicknotes è l'ultima arrivata in questo campo ed è

anche tra le applicazioni più complete e facili da utilizzare per chi ha necessità di tenere tutto (o quasi) sul telefono. La prima schermata presenta alcune categorie preimpostate (Office, Personal, Travel, Shopping, Ideas) che possono comunque essere modificate a piacere. Si possono creare sei tipi di note, partendo da quelle relative al conto corrente o alla carta di credito (codici, PIN, date di scadenza ecc.) per arrivare a note libere, scrivendo o disegnando qualsiasi cosa. In mezzo c'è spazio per le note vocali, utili quando non si ha tempo di fermarsi e scrivere, e per vari tipi di liste (shopping, cose da fare). Infine si può optare per un disegno a mano libera scegliendo tra vari colori e diversi tratti di "penna" e per le note dei propri account sul Web, inserendo quindi username e password dei servizi ai quali si è iscritti. In questa sezione è presente anche un generatore di password che funziona piuttosto bene, anche in questo ambito ci sono applicazioni separate di sicuro più complete e flessibili. A convincere, oltre all'interfaccia estremamente chiara dell'App, è la qualità del convertitore voce/testo, che nella nostra prova è risultato molto preciso e veloce nel passare dalla registrazione vocale al testo scritto. Spiace invece l'assenza di un'opzione per il salvataggio delle note su OneDrive o su altri servizi di storage online: le uniche destinazioni possibili sono la memoria del telefonino o l'eventuale microSD (in entrambi i casi si può scegliere però a piacere la cartella).

SMS: DA WINDOWS PHONE A WINDOWS 10

Grazie al recente aggiornamento dell'App Windows Phone Message Backup per Windows 8.1 e Windows 10, che sfrutta il backup di Windows Phone estraendone i messaggi, è possibile tramite il proprio account Microsoft sia leggere gli Sms senza dover avere lo smartphone vicino, sia esportare i messaggi per archivarli o analizzarli in altri programmi. Se l'accesso all'account Microsoft richiede un'autenticazione a due passaggi, basta andare su <https://account.live.com> cliccare sulla scheda Sicurezza e privacy, scegliere Altre impostazioni di sicurezza e selezionare Crea una nuova password per l'app nella sezione Password dell'app. A questo punto non rimane che copiare e utilizzare la password visualizzata per poter accedere finalmente all'App.

